



**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

**Azioni di conservazione e gestione eco-sostenibile delle risorse naturali per aumentare la resilienza delle comunità e tutelare la biodiversità in Tanzania, Mozambico e Myanmar**

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

Settore: Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità italiane all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

Codifica: 4

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

La proposta progettuale "Azioni di conservazione e gestione eco-sostenibile delle risorse naturali per aumentare la resilienza delle comunità e tutelare la biodiversità in Tanzania, Mozambico e Myanmar" mira a promuovere modelli replicabili per la co-gestione delle risorse naturali marine e terrestri per aumentare la resilienza e ridurre i rischi climatici per le comunità in 3 contesti climatici differenti in Tanzania, Myanmar e Mozambico.

Obiettivo 1.

Migliorare la co-gestione delle risorse marine e terrestri a favore della loro disponibilità futura per le comunità ed a beneficio della biodiversità

Obiettivo 2.

Migliorare le attività produttive in termini di sostenibilità ambientale e sociale, attraverso la conversione in attività alternative allo sfruttamento delle RN e la regolamentazione di quelle in essere.

Obiettivo 3.

Diminuire il conflitto sull'utilizzo delle RN attraverso il rafforzamento delle capacità tecniche delle istituzioni pubbliche e la partecipazione della società civile nella loro gestione in un'ottica di mitigazione e adattamento ai nuovi contesti climatici

| <b>Tanzania</b>  |  |  |
|--|--|--|
| <b>Azioni</b>  | <b>Attività</b>  | <b>Ruolo</b>   |
| <i>Azione 1.1 Migliorata la conoscenza della biodiversità ecologica e dei fattori determinanti la vulnerabilità ai CC in ecosistemi terrestri</i>          | Attività 1.1.1 Selezione di indicatori ecologici e definizione di un piano di monitoraggio ambientale                    | Partecipazione alle riunioni per l'impostazione, revisione e aggiornamento del piano                               |
|  | Attività 1.1.2 Implementazione di un piano di monitoraggio delle aree di pascolo integrato con piani regionali           | Supporto alle campagne di raccolta e analisi dei dati (logistica e calendario)                                     |
| <i>Azione 1.2 Capacità di gestione delle risorse naturali terrestri migliorata e creazione di piani di co-gestione integrati per la tutela dei pascoli</i> | Attività 1.2.1 Elaborazione di mappe di vulnerabilità e di linee guida per la gestione del territorio in aree di pascolo | Partecipazione a gruppi di lavoro per lo sviluppo e la presentazione delle mappe di vulnerabilità e di linee guida |
|  | Attività 1.2.2 Formazione dei funzionari locali su strumenti di monitoraggio   | Supporto alla definizione dell'agenda dei corsi e  |

|   |   |   |
|---|---|---|
|   |   | registrazione presenze  |
| Azione 2.1 Creazione di microimprese femminili nel settore della concia vegetale e lavorazione delle pelli                                    | Attività 2.1.1 Realizzazione di una micro-impresa sociale nel settore della concia e lavorazione delle pelli  | Raccolta ed elaborazione dati sull'andamento della micro-impresa  |
|   | Attività 2.1.2 Formazione di donne e giovani nella concia vegetale e nella lavorazione della pelle  | Supporto alla definizione dell'agenda dei corsi e registrazione presenze  |
| Azione 2.2 Supporto alla gestione eco-sostenibile delle mete turistiche e Sviluppo di offerte di turismo comunitario                          | Attività 2.2.1 Supporto tecnico per l'identificazione e lo sviluppo di un safari  | Supporto alla definizione dell'itinerario del safari e alla sua promozione nei canali locali ed internazionali  |
|   | Attività 2.2.2 Supporto tecnico per l'identificazione e lo sviluppo di bike-tour  | Supporto alla definizione dell'itinerario di bike-tour e alla sua promozione nei canali locali ed internazionali  |
|   | Attività 2.2.3 Supporto tecnico per l'avvio e lo sviluppo di servizio di home-stay  | Supporto all'identificazione dei potenziali beneficiari per l'attività in base a criteri definiti dal progetto e alla promozione del servizio turistico |
|   | Attività 2.2.4 Promozione della destinazione turistica e dei prodotti di turismo comunitario creati dal progetto  | Partecipazione a gruppi di lavoro per lo sviluppo della strategia   |
| Azione 3.1 Rafforzare le capacità tecniche delle istituzioni pubbliche  | Attività 3.1.1 Formazione dei funzionari locali su strumenti di gestione sostenibile  | Supporto alla definizione dell'agenda dei corsi e registrazione presenze  |
|   | Attività 3.1.2 Partecipazione a tavole rotonde e tavoli di coordinamento nazionale per scambio di <i>best practices</i> e promozione di azioni di <i>advocacy</i> | Partecipazione alla preparazione degli eventi   |
| Azione 3.2 Incrementare la consapevolezza sui CC della società civile e promuovere la partecipazione nella gestione sostenibile delle RN      | Attività 3.2.1 Campagna di sensibilizzazione rivolto alle comunità  | Supporto alla definizione dei contenuti della campagna e all'organizzazione degli incontri (logistica, calendario)                                      |
|   | Attività 3.2.2 Programma di educazione ambientale rivolto alle scuole   | Supporto alla preparazione del materiale e all'organizzazione del programma di educazione ambientale (logistica e calendario)                           |
|   | Attività 3.2.3 Produzione di materiale di sensibilizzazione per le comunità e le scuole   | Supporto alla definizione di nuovi design e al lavoro degli esperti nel settore   |
| <b>Mozambico</b>  |   |   |
| <b>Azioni</b>   | <b>Attività</b>   | <b>Ruolo</b>  |
| Azione 1.3 Migliorata la conoscenza della biodiversità ecologica e dei fattori determinanti la vulnerabilità ai CC in ecosistemi marini       | Attività 1.3.1 Selezione di indicatori ecologici e definizione di un piano di monitoraggio ambientale   | Partecipazione alle riunioni per l'impostazione del piano   |
|   | Attività 1.3.2 Implementazione di un piano di monitoraggio ambientale sulle specie ittiche  | Organizzazione dei rilievi sul campo (logistica e calendario)   |
| Azione 1.4 Capacità di gestione delle risorse marine migliorata e creazione di piani di gestione integrati per la tutela delle specie ittiche | Attività 1.4.1 Istituzione di Locally Managed Marine Areas regolamentate da piani di co-gestione comunitari per l'utilizzo delle risorse ittiche                  | Supporto generale allo svolgimento delle attività (logistico, organizzativo)  |
|   | Attività 1.4.2 Formazione dei funzionari locali su strumenti di monitoraggio  | Supporto alla definizione dell'agenda dei corsi e registrazione presenze  |
| Azione 2.3 Introduzione di attività di acquacoltura e coltivazione di ortaggi con tecniche SMART  | Attività 2.3.1 Corsi in tecniche di allevamento di granchi, cozze e ostriche  | Raccolta e inserimento dati legati alle sessioni di formazione  |
|   | Attività 2.3.2 Corsi in tecniche di <i>Smart</i>  | Supporto alla definizione   |

|   |  |   |
|---|--|---|
|   | <i>agriculture</i> in coltivazione di ortaggi  | dell'agenda dei corsi e registrazione presenze  |
|   | Attività 2.3.3 Consegna dell'equipaggiamento   | Compilazione dei registri di consegna   |
| <i>Azione 2.4 Supporto alla gestione eco-sostenibile delle mete turistiche e Sviluppo di offerte di turismo comunitario</i>                                       | Attività 2.4.1 Sviluppo di un piano partecipativo di promozione e gestione del turismo ( <i>Destination Management Plan</i> ) nel distretto di Ibo   | Partecipazione a riunioni per lo sviluppo della strategia   |
|   | Attività 2.4.2 Creazione e coordinamento di un Comitato Comunitario e di piattaforme di dialogo tra i diversi attori locali  | Supporto nella creazione di un network  |
|   | Attività 2.4.3 Programma formativo per giovani e donne nel settore turistico   | Raccolta e inserimento dati legati alle sessioni di formazione  |
|   | Attività 2.4.4 Supporto alla creazione di offerte di turismo responsabile e comunitario (opere per la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, itinerari naturalistici ed eventi culturali) | Supporto all'identificazione di nuove iniziative commerciali nel settore turistico  |
|   | Attività 2.4.5 Promozione della destinazione turistica e dei prodotti di turismo comunitario creati dal progetto   | Partecipazione a riunioni per lo sviluppo della strategia   |
|   | <i>Azione 3.3 Rafforzare le capacità tecniche delle istituzioni pubbliche</i>  | Attività 3.3.1 Formazione dei funzionari locali su strumenti di gestione sostenibile del territorio                           |
| Attività 3.3.2 Partecipazione a tavole rotonde e tavoli di coordinamento nazionale per scambio di <i>best practices</i> e promozione di azioni di <i>advocacy</i> |  | Partecipazione alle riunioni  |
| <i>Azione 3.4 Incrementare la consapevolezza sui CC della società civile e promuovere la partecipazione nella gestione sostenibile delle RN</i>                   | Attività 3.4.1 Campagna di sensibilizzazione rivolto alle comunità   | Supporto alla definizione dei contenuti della campagna e all'organizzazione degli incontri (logistica, calendario)            |
|   | Attività 3.4.2 Programma di educazione ambientale rivolto alle scuole  | Supporto alla preparazione del materiale e all'organizzazione del programma di educazione ambientale (logistica e calendario) |
|   | Attività 3.4.3 Produzione di materiale di sensibilizzazione per le comunità e le scuole  | Supporto alla definizione di nuovi design e al lavoro degli esperti nel settore   |
| <b>Myanmar</b>  |  |   |
| <b>Azioni</b>   | <b>Attività</b>  | <b>Ruolo</b>  |
| <i>Azione 1.5 Migliorata la conoscenza della biodiversità ecologica e dei fattori determinanti la vulnerabilità ai CC in ecosistemi forestali</i>                 | Attività 1.5.1 Selezione di indicatori ecologici e definizione di un piano di monitoraggio ambientale  | Partecipazione alle riunioni per l'impostazione del piano   |
|   | Attività 1.5.2 Implementazione di un piano di monitoraggio ambientale  | Organizzazione dei rilievi sul campo (logistica e calendario)   |
| <i>Azione 1.6 Capacità di gestione delle risorse forestali migliorata e creazione di piani di gestione integrati</i>  | Attività 1.6.1 Rafforzamento ed istituzione di foreste comunitarie regolamentate da piani di co-gestione   | Supporto generale allo svolgimento delle attività (logistico, organizzativo)  |
|   | Attività 1.6.2 Formazione dei funzionari locali su strumenti di monitoraggio   | Supporto alla definizione dell'agenda dei corsi e registrazione presenze  |
| <i>Azione 2.5 Introduzione di attività generatrici di reddito alternative all'estrazione delle risorse forestali</i>  | Attività 2.5.1 Distribuzione di mini-grant per avvio di attività economiche a gestione comunitaria   | Supporto generale allo svolgimento delle attività (logistico, organizzativo, contenuti, etc)                                  |

|   |  |   |
|---|--|---|
|   | Attività 2.5.2 Formazione e supporto tecnico all'avvio delle attività economiche   | Raccolta e inserimento dati legati alle sessioni di formazione e raccolta dati sulle attività attivate                        |
| <i>Azione 2.6 Supporto alla gestione eco-sostenibile delle mete turistiche e Sviluppo di offerte di turismo comunitario</i>                     | Attività 2.6.1 Sviluppo di un piano di gestione del turismo ( <i>Destination Management Plan</i> ) nel distretto di Kawthaung  | Partecipazione a riunioni per lo sviluppo della strategia   |
|   | Attività 2.6.2 Regolamentazione dell'ecoturismo nel Parco Nazionale Marino di Lampi (PNML)   | Partecipazione a riunioni per lo sviluppo della strategia   |
|   | Attività 2.6.3 Costituzione e rafforzamento di 5 Comitati di Villaggio per il Turismo Comunitario  | Partecipazione alle riunioni dei comitati   |
|   | Attività 2.6.4 Organizzazione di corsi di formazione professionale relativa al turismo per donne e giovani   | Raccolta e inserimento dati legati alle sessioni di formazione  |
|   | Attività 2.6.5 Supporto alla creazione di offerte di turismo comunitario (creazione/rafforzamento di 30 microimprese locali nell'ambito turistico e della produzione dell'artigianato e di un eco-campo) | Supporto all'identificazione di nuove iniziative commerciali nel settore turistico  |
|   | Attività 2.6.6 Potenziamento del Centro Visitatori del Parco di Lampi  | Partecipazione all'organizzazione generale dell'attività (logistica)  |
|   | Attività 2.6.7 Promozione della destinazione turistica e dei prodotti di turismo comunitario creati dal progetto   | Partecipazione a riunioni per lo sviluppo della strategia   |
| <i>Azione 3.5 Rafforzare le capacità tecniche delle istituzioni pubbliche</i>   | Attività 3.5.1 Formazione dei funzionari locali su strumenti di gestione sostenibile del territorio  | Supporto alla definizione dell'agenda dei corsi e registrazione presenze  |
|   | Attività 3.5.2 Partecipazione a tavole rotonde e tavoli di coordinamento nazionale per scambio di <i>best practices</i> e promozione di azioni di <i>advocacy</i>  | Partecipazione alle riunioni  |
| <i>Azione 3.6 Incrementare la consapevolezza sui CC della società civile e promuovere la partecipazione nella gestione sostenibile delle RN</i> | Attività 3.6.1 Campagna di sensibilizzazione rivolto alle comunità   | Supporto alla definizione dei contenuti della campagna e all'organizzazione degli incontri (logistica, calendario)            |
|   | Attività 3.6.2 Programma di educazione ambientale rivolto alle scuole  | Supporto alla preparazione del materiale e all'organizzazione del programma di educazione ambientale (logistica e calendario) |
|   | Attività 3.6.3 Produzione di materiale di sensibilizzazione per le comunità e le scuole  | Supporto alla definizione di nuovi design e al lavoro degli esperti nel settore   |

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**

| SEDE DI ATTUAZIONE  | N. OPERATORI VOLONTARI IN SCU |
|---|-------------------------------|
| Tanzania  | 2                             |
| Mozambico   | 2                             |
| Myanmar   | 2                             |
| TOTALE OPERATORI VOLONTARI IN SCU: 6  |                               |
| <p>In Mozambico e Myanmar, i operatori volontari in SCU saranno ospitati in una foresteria di Istituto Oikos. Ogni foresteria è fornita di cucina pienamente utilizzabile dagli operatori volontari in SCU. In Tanzania, gli operatori volontari in SCU saranno ospitati in una guesthouse.</p> <p>In Tanzania, in Mozambico e Myanmar i ragazzi riceveranno un pocket money da gestire in maniera indipendente al fine di sostenere le proprie spese di vitto.</p> |                               |

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

| Cod. sede   | Denominazione sede att.            | Città        | Cognome Olp | Nome Olp         |                      |   |
|---|------------------------------------|--------------|-------------|------------------|----------------------|---|
| <a href="https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=89072">https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=89072</a> |                                    |              |             |                  |                      |   |
| N   | Ente che ha presentato il progetto | Paese estero | Città       | Cod. ident. sede | N. op. vol. per sede | Ente attuatore all'estero                     |
| 1   | ISTITUTO OIKOS ONLUS               | Tanzania     | Arusha      | 140539           | 2                    | ISTITUTO OIKOS ONLUS SEDE OPERATIVA TANZANIA  |
| 2   | ISTITUTO OIKOS ONLUS               | Mozambico    | Pemba       | 140537           | 2                    | ISTITUTO OIKOS ONLUS SEDE OPERATIVA MOZAMBICO |
| 3   | ISTITUTO OIKOS ONLUS               | Myanmar      | Yangon      | 140538           | 2                    | ISTITUTO OIKOS ONLUS SEDE OPERATIVA MYANMAR   |

#### CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo

**Monte ore annuo:** 1145 ore.

Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito.

- Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (5 o 6)

5

- Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

- 10 mesi all'estero e 2 in Italia
- 2 mesi in Italia così articolati: *un mese e mezzo iniziale e metà mese al termine del progetto.*
- Flessibilità oraria
- Impiego occasionale in giorni festivi nel caso di specifiche attività.
- Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile organizzati dall'associazione se compatibili con la presenza in Italia
- Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 30 giorni nell'anno di servizio civile.
- Le giornate di formazione generale, specifica (vedi box relativi) potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.
- Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti...) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

- Particolari condizioni di rischio per la realizzazione del progetto connesse alla situazione politica e sociale esistente nell'area d'intervento prescelta(\*):

#### In Mozambico:

La provincia di Cabo Delgado è stata interessata da una serie di episodi di violenza armata, i distretti di intervento del progetto non sono però stati interessati.

#### In Tanzania:

L'alto turn over delle amministrazioni distrettuali a volte rallenta l'implementazione del progetto; uomini/anziani inficiano il coinvolgimento delle donne nel progetto.

**In Myanmar:**

Le autorità del Myanmar, a causa di nuovi scontri tra le etnie Rakhine e Rohingya, dichiarano il coprifuoco e non rilasciano permessi per l'accesso all'area non interessata comunque dal progetto.

- *Piano di sicurezza finalizzato alla salvaguardia dell'incolumità degli operatori volontari e dell'altro personale impegnato nel progetto, Protocollo di sicurezza e nominativo del Responsabile della sicurezza(\*):*

SI vedi piano e protocollo di sicurezza allegati.

Responsabile della sicurezza in Tanzania: Giorgio Colombo

Responsabile della sicurezza in Mozambico: Isabel Ferreira

Responsabile della sicurezza in Myanmar: Daniele Alleva

- *Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari connesse alla realizzazione del progetto:*

**Per tutti e 3 i paesi coinvolti:**

Area di progetto relativamente ampia, con zone remote che richiedono lunghi spostamenti.

L'accesso alle comunità beneficiarie durante la stagione delle piogge è più difficile che in altre stagioni.

**MODALITA' DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Gli operatori volontari in SCU avranno la possibilità di comunicare via email o skype con lo staff di Istituto Oikos presente nella sede in Italia, con cui condivideranno rapporti di monitoraggio mensili.

**MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA**

La partenza per i Paesi di destinazione avverrà circa un mese e mezzo dopo la presa di servizio, ed in particolare a conclusione del periodo di formazione in Italia. Il rientro in Italia avverrà al completamento dell'11° mese di servizio.

**EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA DI COPERTURA DEI RISCHI**

Nessuna

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

**Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

**Servizio Civile Universale**

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

**Progetto prescelto**

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

**Titoli di studio**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in

Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.  
Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

#### **Esperienze aggiuntive**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;

- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

| <b>FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:</b>   |  |            |
|--|--|------------|
| <b>Formazione presso la sede di Istituto Oikos in Italia per 6 operatori volontari in SCU:</b> |  |            |
| <b>Formatore</b>   | <b>Temi</b>  | <b>Ore</b> |
| Silvia Beretta   | Istituto Oikos: Vision, mission, Staff e codice di condotta; Procedure di sicurezza dei paesi e procedure gestione Operatori volontari in SCU Servizio Civile;<br>Storia ed evoluzione della cooperazione internazionale ed i suoi attori; Le tipologie e gli approcci della cooperazione internazionale, comunità locali e progetti di cooperazione decentrata;<br>Tematiche principali dell'intervento di Oikos nei suoi interventi di cooperazione; Le attività di Oikos nel mondo ed esempi pratici di progetti conclusi e in corso gestiti da Istituto Oikos. | 15         |
| <b>Modulo: La cooperazione internazionale e Istituto Oikos</b>                                 |  |            |
| <b>Formatore</b>   | <b>Temi</b>  | <b>Ore</b> |
| Paola Mariani  | Il ciclo del progetto: valutazione, identificazione, pianificazione, studio di fattibilità, budget, albero dei problemi, albero degli obiettivi, quadro logico; reperimento dei mezzi, partner, realizzazione, valutazione finale e laboratorio pratico di progettazione. Introduzione all'educazione allo sviluppo e alle strategie e tecniche di comunicazione; cittadinanza globale attiva nei progetti e sul territorio; approfondimento sui cambiamenti climatici.  | 16         |
| <b>Modulo: Il ciclo di progetto e la comunicazione</b>   |  |            |
| <b>Formatore</b>   | <b>Temi</b>  | <b>Ore</b> |
| Andrea Dell'Aglio  | Gestione amministrativa, contabile e finanziaria dei progetti; procedure amministrative e contabili dei donatori; gestione del budget; pianificazione delle spese mensile in accordo con il documento di progetto; procedure per gli acquisti.   | 8          |
| <b>Modulo: Il budget di progetto e la rendicontazione</b>                                      |  |            |



**Formazione presso la sede di Istituto Oikos in Myanmar per 2 operatori volontari in SCU:**

| <b>Formatore</b> | <b>Temi</b>   | <b>Ore</b> |
|------------------|---|------------|
| Daniele Alleva   | Il quadro generale storico, politico, economico e sociale del Myanmar; Usi e costumi del Myanmar e dello stato del Rakhine e della regione del Tanyinthari; Principali interventi di cooperazione attivati nell'area e nel paese; Presentazione dei partner di Oikos.<br>Tecniche e metodologie di formazione comunitaria e per il monitoraggio di progetto, attività di monitoraggio ambientale indirizzate alla flora e alla fauna nelle aree interessate dal progetto.<br>Ideazione, pianificazione e realizzazione di campagne di sensibilizzazione per le comunità dell'area di progetto | 32         |

**Modulo: Presentazione del paese - Myanmar, Lo sviluppo rurale locale, Organizzare una campagna di sensibilizzazione****Formazione presso la sede di Istituto Oikos in Tanzania per 2 operatori volontari in SCU:**

| <b>Formatore</b> | <b>Temi</b>  | <b>Ore</b> |
|------------------|--|------------|
| Giorgio Colombo  | Il quadro generale storico, politico, economico e sociale della Tanzania; Usi e costumi della Tanzania e dell'area di Arusha; Principali interventi di cooperazione attivati nell'area e nel paese; Presentazione dei partner di Oikos.<br>Le attività pastorizie Maasai; il servizio veterinario; la trasformazione dei prodotti animali; le imprese sociali; tecniche e metodologie di formazione comunitaria e di monitoraggio di progetto.<br>Ideazione, pianificazione e realizzazione di una campagna di informazione e sensibilizzazione per le comunità Maasai di Arusha | 32         |

**Modulo: Presentazione del paese - Tanzania, Lo sviluppo rurale locale, Organizzare una campagna di sensibilizzazione****Formazione presso la sede di Istituto Oikos in Mozambico per 2 operatori volontari in SCU:**

| <b>Formatore</b> | <b>Temi</b>   | <b>Ore</b> |
|------------------|---|------------|
| Isabel Ferreira  | Il quadro generale storico, politico, economico e sociale del Mozambico; Usi e costumi del Mozambico e dell'area di Capo Delgado; Principali interventi di cooperazione attivati nell'area e nel paese; Presentazione dei partner di Oikos. | 10         |

**Modulo: Presentazione del paese - Mozambico**

| <b>Formatore</b> | <b>Temi</b>   | <b>Ore</b> |
|------------------|---|------------|
| Tania Miorin     | Pratiche di pesca sostenibile e di agricoltura smart, tecniche e metodologie di formazione comunitaria e per il monitoraggio di progetto, attività di monitoraggio ambientale indirizzate alla flora e alla fauna nelle aree interessate dal progetto.<br>Ideazione, pianificazione e realizzazione di una campagna di informazione e sensibilizzazione per le comunità dell'area di progetto | 22         |

**Modulo: Lo sviluppo rurale locale, Organizzare una campagna di sensibilizzazione**

| <b>Formatore</b>  | <b>Temi</b>  | <b>Ore</b>             |
|---|--|------------------------|
| Dott. Andrea Morinelli<br>Vincenzo Donadio  | <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SCU in progetti di Servizio Civile</i> | 8 ore<br>(complessive) |
| <p><b>Modulo A:</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accREDITamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari in SCU sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.<br/><u>DURATA: 6 ore</u></p> <p><b>Contenuti:</b><br/><i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p><i>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p><i>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- codice penale</li> <li>- codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p> |  |                        |
| <p><b>Modulo B:</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari in SCU di cui al precedente box 10.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 19/20, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.<br/><u>DURATA: 2 ore</u></p> <p><b>Contenuti:</b><br/>Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SCU in SC nel settore <i>“Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità italiane all'estero”</i>, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ fattori di rischio connessi ad attività verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri,</li> <li>→ fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio,</li> <li>→ fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>→ Focus sui contatti con l'utenze e servizi alla persona</li> <li>→ modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> </ul>  |  |                        |

- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 10.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

*Per il servizio in sede*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari in SCU si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 33) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 19

*Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari in SCU si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 33) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 10.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 19

*Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari in SCU si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 33) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 10.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 19.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

*Durata*

La durata complessiva della formazione specifica è di 79 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso la FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari in SCU entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.